



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

Nr. _____ del _____ . _____

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
90128 Palermo, Tel. (091)7799111
pec: prot.pr.palermo@giustiziacerit

Alla Segreterie regionali delle OO.SS. firmatarie dell'Accordo
nazionale del 18 dicembre 2024 (triennio 2022 – 2024)

- S.A.P.Pe.

E-mail: segsiciliasappe@libero.it

- Si.N.A.P.Pe

E-mail: segnazzinappesicilia@virgilio.it

- O.S.A.P.P.

E-mail: osappnuovasicilia@gmail.com

- U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria

E-mail: sicilia@polpenuil.it

- U.S.P.P.

E-mail: sicilia@uspp.it

- C.I.S.L. F.N.S.

E-mail: fns.sicilia@cisl.it

Alla Divisione I – Personale, Disciplina e Contenzioso di Polizia
Penitenziaria

SEDE

Oggetto: Esame "185° corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti –
Assistenti del Corpo di Polizia Penitenziaria – Incremento di risorse umane e procedure di
mobilità connesse" – Ripartizione degli incrementi fra gli Istituti del distretto di competenza.
- Trasmissione verbale esame del 24 settembre 2025 -.

Facendo seguito a precorsa corrispondenza, relativa all'oggetto, si trasmette il verbale dell'esame
tenutosi presso questo Provveditorato il giorno 24 settembre 2025, avente all'ordine del giorno il seguente
argomento:

- 185° corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti – Assistenti del Corpo di Polizia
Penitenziaria – Incremento di risorse umane e procedure di mobilità connesse – Ripartizione degli
incrementi fra gli Istituti del distretto di competenza.

IL PROVVEDITORE
Maurizio Veneziano

Sezione I – Affari generali e Relazioni sindacali



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

VERBALE

L'anno 2025, il giorno 24 del mese di settembre sono state convocate presso questo Provveditorato le Segreterie regionali delle OO.SS. maggiormente rappresentative del Comparto Sicurezza per partecipare all'esame avente all'ordine del giorno il seguente argomento:

- 185° corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti-Assistenti del Corpo di Polizia Penitenziaria - Incremento di risorse umane e procedure di mobilità connesse - Ripartizione degli incrementi tra gli Istituti del distretto di competenza.

Si dà atto che l'incontro si tiene a tavolo unitario con tutte le OO.SS. conformemente alle disposizioni contenute nel nuovo Accordo Nazionale Quadro sottoscritto il 5 ottobre 2023, che all'art. 4 comma 8 prevede che *Le trattative a tavoli separati sono consentite esclusivamente nell'ambito delle materie di contrattazione*.

Si dà atto, altresì, che l'incontro è convocato in presenza presso questo Provveditorato, ferma restando la possibilità delle OO.SS. di partecipare da remoto tramite collegamento in video conferenza con la piattaforma informatica *teams*.

Sono presenti all'incontro:

Per la Parte Pubblica:

- Dott. Maurizio Veneziano - Provveditore Regionale Amm. Pen. Palermo;
- Dott.ssa Milena Marino Direttore Ufficio I - Affari generali;
- Dott.ssa Patrizia Bellanti Direttore P.T. Ufficio V - Sicurezza e Traduzioni;
- Dott. Emiliano Guardì - Direttore Divisione I - Personale, Disciplina e Contenzioso di Polizia Penitenziaria;
- Dott.ssa Alessandra Amato - Responsabile della Sezione I - Affari generali e Relazioni sindacali dell'Ufficio I - Affari generali - Verbalizzante unitamente all'Assistente di Polizia Penitenziaria Chiara Ferrigno incardinata presso l'Ufficio I - Affari generali.

Per le OO.SS.:

S.A.P.Pe.

Calogero Navarra (Segretario Regionale SAPPE) - Capo delegazione;
Gaspere D'Aguanno (Segretario Provinciale di Trapani) - fruisce di permesso sindacale su convocazione ai sensi dell'art. 32, comma 4 DPR 164/02;

Si.N.A.P.Pe.

Nicolò Lauricella - (Segretario generale aggiunto) - Capo delegazione - collegato in video conferenza;
Rosario Mario Di Prima (Segretario nazionale) - collegato in video conferenza;

O.S.A.P.P.

Dario Quattrocchi (Segretario nazionale) - Capo delegazione - fruisce di permesso sindacale su convocazione ai sensi dell'art. 32 comma 4 DPR 164/02;
Domenica Patirì (Delegato nazionale).

U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria

Gioacchino Veneziano (Segretario Generale Uil. PA PP Sicilia) - Capo delegazione;
Ignazio Carini (Componente esecutivo nazionale) - fruisce di permesso sindacale su convocazione ai sensi dell'art. 32, comma 4 DPR 164/02;

U.S.P.P.

Francesco D'Antoni (Segretario Regionale e Vicepresidente USPP) - Capo delegazione;
Fabrizio Alceri (Vice segretario provinciale Trapani);



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

Emilio Cilfone (Vice segretario regionale) - fruisce di permesso sindacale su convocazione ai sensi dell'art. 32 comma 4 DPR 164/02.

C.I.S.L. F.N.S.

Domenico Ballotta (Coordinatore Generale FNS CISL Sicilia) - Capo delegazione;

Salvatore Turco (Segretario Generale aggiunto FNS CISL Sicilia);

Giovanni Pierini (Segretario aggiunto FNS CISL Palermo Trapani) - fruisce di permesso sindacale su convocazione ai sensi dell'art. 32 comma 4 DPR 164/02.

La verbalizzazione è redatta con formula riassuntiva e sommaria.

La riunione inizia alle ore 11.20.

Il Provveditore saluta i rappresentanti delle OO.SS. intervenuti alla riunione odierna che è stata convocata per la ripartizione in ambito regionale del contingente di incremento connesso al 185° Corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti/Assistenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, indicato in complessive 306 unità del ruolo Agenti/Assistenti, di cui 211 unità di personale maschile e n° 95 unità di personale femminile. Pone in evidenza che i numeri sono, rispetto ad anni precedenti, sicuramente migliorativi anche se, come noto, in Regione insiste una situazione deficitaria importante. Confida in questo passo in avanti dell'Amministrazione anche in previsione del nuovo corso Allievi/Agenti di 3000 unità, utile a colmare quel divario tra le effettive esigenze, piante organiche, pensionamenti e servizi altri.

Aggiunge che, fra i vari argomenti sollevati più volte dalle OO.SS., quello del servizio scorte è all'attenzione della Direzione generale del personale che ha interessato sull'argomento l'USPEV. Sottolinea, in merito a quelle unità che di fatto risultano in carico all'Istituto di Trapani, di avere, unitamente al Direttore della Divisione I - Personale, Disciplina e Contenzioso di Polizia Penitenziaria, alla dottoressa Marino Direttore dell'Ufficio I - Affari Generali ed al restante gruppo di lavoro, formulato una proposta di distribuzione limitatamente alla vigente dotazione organica, che non dà contezza della reale situazione presente nell'Istituto. A tal proposito riporta l'esempio della C.C. di Siracusa, Istituto che versa anch'esso in situazione di particolare difficoltà, rappresentando di non aver potuto assegnare allo stesso un maggior numero di unità dovendosi limitare alle previsioni massime della pianta organica, quest'ultima non in linea con le recenti modifiche che hanno conformato l'Istituto ad "incanto superiore".

Dopo questa premessa il Provveditore cede la parola alle OO.SS., secondo l'ordine di rappresentatività, per i successivi interventi.

La O.S. SAPPE prende la parola e con riguardo al prospetto di distribuzione lavorato dall'Amministrazione, sottolinea di non poter intervenire sui conteggi numerici effettuati ma evidenzia che occorre tenere presenti le distinzioni e le problematiche tra gli Istituti (cita al riguardo gli Istituti di Trapani, Palermo Ucciardone, ecc.).

Il Provveditore, con riferimento alla C.C. di Trapani menzionata dalla O.S. SAPPE, precisa che è stata posta particolare attenzione da parte dell'Amministrazione nel calcolo relativo alla ripartizione, tant'è che per il citato Istituto è stata pianificata un'assegnazione di 25 unità delle 306 complessive previste nel contingente di incremento.

La O.S. SAPPE a questo punto rappresenta che, come O.S., qualsiasi intervento volesse apportare sui numeri indicati in tabella, riguarderebbe numeri inisori che non apporterebbero sostanziali cambiamenti. Aggiunge, però, che la situazione della Regione Sicilia è attenzionata dalla segreteria generale SAPPE, la quale di recente è stata costretta a trasmettere una segnalazione al Dipartimento afferente alle 23 unità impiegate nel servizio di scorta a Trapani.

Il Provveditore, in ordine a quest'ultimo punto rappresentato dalla O.S. SAPPE, precisa che il Direttore Generale del personale ha riscontrato una nota sindacale comunicando di aver interessato l'Ufficio Centrale Scorte (l'USPEV) e si è in attesa di conoscere quali saranno le determinazioni in merito.

La O.S. SAPPE continua il proprio intervento e richiama l'attenzione del Provveditore sulle criticità in atto presso la C.C. di Palermo Pagliarelli legate ai servizi prolungati e alle aggressioni. Ritiene che il predetto Istituto sia oramai un "porto di mare" che a breve si vedrà privato della figura dei sottufficiali poiché impiegati nelle nuove stanze destinate al settore delle videoconferenze.

Il Provveditore interviene sul punto evidenziando che la risoluzione della questione afferente al settore delle videoconferenze è un obiettivo non solamente della Regione Sicilia ma Nazionale.

La O.S. SAPPE manifesta preoccupazione sul fatto che distogliere i sottufficiali dagli incarichi di coordinamento dei vari reparti possa mettere a rischio la sicurezza dell'Istituto. Conclude il proprio intervento e tornando al piano di distribuzione



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

del contingente di incremento assegnato alla Regione Sicilia, dichiara di apprezzare il lavoro svolto dall'Amministrazione Regionale anche se ritiene insufficiente quello svolto dall'Amministrazione Centrale.

Il Provveditore invita la O.S. SINAPPE, secondo l'ordine di rappresentatività, a prendere la parola.

La O.S. SINAPPE introduce il proprio intervento rappresentando di aver analizzato il prospetto che è stato elaborato dall'Amministrazione Regionale, appurando che i criteri utilizzati si eguagliano con quelli della competente Direzione Generale del personale. Sottolinea che il termine "contingente di incremento" è improprio poiché i numeri non si riferiscono ad un vero incremento, bensì ad una semplice assegnazione. Richiama l'attenzione del Provveditore significando che per la Regione Sicilia è stato elaborato un prospetto che non tiene conto delle reali necessità presenti negli Istituti, seppur il criterio utilizzato fa riferimento alla forza operativa, riconoscendo che l'errore non è da imputarsi all'Amministrazione Regionale ma alla politica "scellerata" che si è susseguita negli anni. Aggiunge che il prospetto indica i dati del personale complessivamente impiegato in attività ordinarie negli Istituti ma non tiene conto di altri servizi o situazioni aggravanti quali: scorte e tutele, personale impiegato al N.I.R., pensionamenti programmati, rapporto agenti/detenuti, fruizione di permessi 104, ecc., pertanto ritiene che il citato prospetto andrebbe rianalizzato nel riequilibrio delle percentuali, per singole realtà. Pone in evidenza che negli Istituti penitenziari dove sono attive le sezioni femminili, andrebbe incrementato il numero del personale femminile a differenza degli Istituti con soli reparti detentivi maschili, dove il citato personale femminile diventa difficilmente impiegabile. Sottolinea che a proprio avviso la Direzione Generale del personale, forse anch'essa obbligata dai numeri insufficienti, non ha tenuto conto che la Sicilia è una regione di arrivo; pertanto, il personale ha un'anzianità media superiore ai 30 anni di servizio a differenza di quanto invece si registra negli Istituti del Nord Italia. Sottolinea altresì che la citata Direzione Generale non ha tenuto conto minimamente dell'apertura delle nuove sezioni all'interno di Istituti complessi quali Trapani, Siracusa e Caltagirone né della nuova sezione attivata nell'Istituto di Barcellona Pozzo di Gotto. Conclude il proprio intervento riconoscendo l'egregio lavoro svolto dall'Amministrazione Regionale nella distribuzione dei numeri afferenti al contingente di incremento destinato alla Regione Sicilia pari a 306 unità, ma sottolinea che tale dato non soddisfa le reali necessità presenti in regione (60% meno rispetto alle necessità).

La O.S. OSAPP prende la parola e saluta i presenti al tavolo odierno. Preliminarmente evidenzia che non può imputare nulla all'Amministrazione Regionale che ha lavorato sulla distribuzione del contingente di incremento inviato dal Dipartimento. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che la Regione si trova in una situazione drammatica che vede persino gli allievi agenti abbandonare l'amministrazione prematuramente. Sottolinea che sono diversi gli aspetti che la Direzione Generale del personale non ha tenuto in considerazione e pertanto evidenzia che farà le dovute recriminazioni nelle sedi opportune. Con riferimento al prospetto sulla distribuzione del contingente di incremento elaborato dal PRAP propone di rimuovere 6 (sei) unità di personale maschile dalla Direzione della C.R. di Augusta inserendo in sostituzione 6 (sei) unità di personale femminile e destinare le sei unità maschili della C.R. di Augusta alla C.C. di Palermo Fagiarelli. Per il resto concorda con il prospetto elaborato dall'Amministrazione Regionale. Si riaggancia a quanto detto precedentemente dalla O.S. SINAPPE riguardo l'apertura delle nuove sale videoconferenza e sostiene che, pur essendo questa un'agevolazione per il settore delle traduzioni, di contro, tale procedura porterà inevitabilmente ad un aggravio del personale del ruolo dei sottufficiali.

Richiama l'attenzione del Provveditore sull'aspetto che riguarda le modalità di consegna di detenuti da un Istituto ad un altro richiedendo nel contempo - atteso che tale prassi si verifica anche in altre Regioni d'Italia - di formalizzare con nota scritta che il Sottufficiale appartenente alla scorta, una volta consegnato il detenuto presso l'Istituto di assegnazione, lascia l'Istituto senza il relativo verbale (a differenza di quanto accade nelle Aule Giustizia esterna). Chiede quanto sopra in ragione di mancate disposizioni in materia da parte del competente Ufficio V - Sicurezza e traduzioni. La O.S. OSAPP, infine, formula una proposta al Provveditore che consiste nel cambiare tutto il personale presente al Provveditorato Regionale prevedendo la sola presenza di unità femminili con la conseguente restituzione delle unità di personale maschile agli Istituti della Regione Sicilia.

La O.S. UIL PA PP prende la parola e dopo aver ascoltato gli interventi delle precedenti sigle sindacali sottolinea di non condividere la ripartizione del contingente di incremento del 185° corso, poiché alla base non condivide le piante organiche degli Istituti della Regione. Aggiunge che da una lettura delle comunicazioni, contenute nell'informazione preventiva, non sono stati calcolati i piani di ripartizione per Istituto. Aggiunge, altresì, che erano stati richiesti i dati afferenti alle unità impiegate nelle scorte, alle unità impiegate presso il N.I.R., ai dati riguardanti i pensionamenti e le assenze a lungo termine. Per quanto afferisce al piano di distribuzione del contingente di incremento, ritiene che il passaggio che avviene tra l'Amministrazione Centrale e l'Amministrazione Regionale sia superfluo anche in considerazione dei pochi margini di manovra rispetto alle unità da distribuire ed anche tenuto conto del ridotto lasso di tempo concesso per la valutazione dei dati anche da parte delle OO.SS. Sottolinea che con il Dipartimento è avvenuta una interlocuzione in merito alla distribuzione organica delle unità e il DAP aveva riportato dei parametri riferiti al N.I.C.,



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

al G.O.M. ed agli Uffici giudiziari, fotografando una situazione che doveva essere esclusa. Rappresenta che il Dipartimento sta rigettando tutte le istanze di assegnazione e distacco per legge 104 del personale del ruolo Ispettori e, a tal proposito, fa cenno all'Istituto di Trapani dove una unità assegnata dal Dipartimento per esigenze dell'Istituto, è stata successivamente e su disposizione del Provveditorato distaccata presso altra Sede. Su questo punto la O.S. UIL evidenzia di non comprendere come possa l'Amministrazione Centrale e Regionale agire su una singola materia, nel caso di specie sull'art 7, con provvedimenti opposti.

Alle ore 11.58 il Segretario generale aggiunto Nicolò Lauricella - collegato in video conferenza - lascia la riunione.

La O.S. UIL continua il proprio intervento rappresentando che la Sicilia non può essere penalizzata sia a livello di organico che a livello territoriale e chiede al Provveditore di farsi portavoce sulla situazione di carenza generale dei vari ruoli e lo invita contestualmente a rivedere le piante organiche degli Istituti, palesemente errate rispetto alla condizione di sovraffollamento che insiste negli Istituti della Regione.

Il Provveditore interviene su quanto appena esposto dalla O.S. UIL PA PP e riporta l'esempio della C.C. di Castelvetro dove la pianta organica prevede due unità del ruolo Ispettori e tre unità del ruolo Sovrintendenti e dove di fatto in organico si registra una presenza di nove unità del ruolo Ispettori e quattro unità del ruolo dei sovrintendenti. A chiarimento sui numeri, evidenzia che le unità in esubero non sono state assegnate dal Provveditorato.

La O.S. UIL PA PP, chiarisce che il proprio intervento era finalizzato ad evidenziare che il Dipartimento non ha avuto la stessa sensibilità nel concedere l'assegnazione al dipendente così come invece fatto dal Provveditore poiché a conoscenza delle legittime problematiche personali dell'unità in questione.

Il Provveditore rappresenta di avere compreso ora il senso dell'intervento. Aggiunge che l'incarico che riveste gli consente di avere una visione più approfondita sulle problematiche della Regione e di conseguenza una visione più immediata delle cose.

La O.S. UIL PA PP continua il proprio intervento sottolineando che già tre anni fa aveva rappresentato che le carceri sono in mano ai detenuti. Aggiunge che già in passato era stata segnalata la mancanza di sicurezza nei turni pomeridiani. Aggiunge, altresì, che anche adesso c'è difficoltà nella gestione dei detenuti A.S., ragion per cui, come O.S. ha richiesto a taluni Istituti della Regione la rimodulazione degli o.d.s. al fine di poterli adeguare alle realtà presenti in Sede. Di contro, sottolinea, che in risposta alla già menzionata richiesta alcune Direzioni hanno risposto che l'eventuale carenza di personale non può far venir meno i presidi di sicurezza, lasciando intendere, dunque, che qualsivoglia responsabilità di tipo anche penale ricadrebbe sul Personale di Polizia Penitenziaria. Tiene a sottolineare che qualcuno, anche a livello politico, debba assumersi le dovute responsabilità e che l'Amministrazione Regionale debba fornire indicazioni rispetto alle segnalazioni che sono state poste in essere, altrimenti sarà inevitabile scendere in piazza con le famiglie, con i figli, con le mogli e con le madri in nome di tutto il personale di polizia penitenziaria che lavora in situazione di grandi difficoltà.

Conclude il proprio intervento chiedendo di allegare al verbale della riunione odierna 1. il prospetto contenente i dati afferenti alle carenze regionali, distinti per Istituto, al fine di dimostrare che la carenza complessiva è superiore al 10%; 2. Nota della C.C. Trapani prot. n. 18608 del 19.09.2025 avente ad oggetto "Richiesta di rimodulazione e aggiornamento degli Ordini di servizio - Casa Circondariale di Trapani"; 3. Comunicato O.S. UIL PA PP del 3.09.2025 avente ad oggetto: "CARCERI SICILIA - LA UIL: Abbiamo più detenuti e carceri e meno Polizia Penitenziaria - serve rivedere le dotazioni organiche"; 4. Nota PRAP prot. n. 72086 U del 09.09.2025 avente ad oggetto "C.C. Trapani - Nota congiunta Segreterie provinciali OO.SS. SAPPE, SINAPPE, OSAPP, UIL PA PP, USPP e CISL FNS prot. n. 013/TP del 2 settembre 2025 - Comunicazione sit-in e corteo di protesta per le vie della città di Trapani 19 settembre 2025 dalle ore 16.30"; 5. Nota UIL PA PP del 10.09.2025 avente ad oggetto "In otto mesi 1522 violazioni di norme penali - La UIL: Sovraffollamento, carenze e leggi contrastanti indeboliscono il sistema"; 6. Nota UIL PA PP del 10.09.2025 avente ad oggetto "revisione DM USP e V - Esiti riunione al DAP"; 7. prospetto violazioni norme penali fornite dal Dipartimento; 8. Nota Direzione Generale del Personale Ufficio III - Relazioni Sindacali prot. n. 339377.U del 05.08.2025 avente ad oggetto "Casa Circondariale Pietro Cerulli - Trapani - Drammatica situazione numerica, strutturale - operativa. Esclusione dalla forza operativa personale di polizia penitenziaria impiegato nei servizi tutori. Nota unitaria 12/p OO.SS SAPPE - SINAPPE - OSAPP - UIL PA - USPP - CISL"; 9. Nota DAP prot. N. 26272.ID del 25.08.2025 avente ad oggetto "185° corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti - Assistenti del Corpo di polizia penitenziaria. Incremento delle risorse umane e procedure di mobilità connesse".

La O.S. CISL FNS chiede di venire a conoscenza della documentazione appena allegata dalla O.S. UIL PA PP.

La O.S. USPP prende la parola e dichiara di aver apprezzato l'intervento delle OO.SS. che l'hanno preceduta. Richiama l'attenzione del Provveditore evidenziando che un suo intervento, unitamente a quello della Divisione I del Dipartimento, è necessario. Fa un breve cenno sulla questione afferente agli O.d.s. non adeguati alla realtà degli Istituti ed aggiunge quanto sia importante dare più stabilità all'organizzazione del lavoro con regole valutate ed adeguate.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

Allega nota a verbale sulla ripartizione del personale del corpo di polizia penitenziaria afferente al contingente di incremento connesso al 185° corso per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo degli Agenti Assistenti del corpo di polizia penitenziaria prot. n. 118.25/A del 24.09.2025 e chiede alla Dott.ssa Amato di darne lettura ai presenti.

La Dott.ssa Amato ne dà lettura.

Il Provveditore invita le OO.SS. a formulare eventuali proposte entro la giornata odierna dovendo trasmettere riscontro alla *Direzione Generale del Personale* entro il 26 settembre prossimo. Con riguardo alle piante organiche degli Istituti, conferma la necessità di rivisitarle poiché non coerenti, a monte, con le effettive esigenze registrate in Sede. Riporta l'esempio della C.C. di Giarre che da pianta organica prevede la presenza di 29 unità raggiunte con l'attuale integrazione di due unità alle precedenti 27 registrate.

La O.S. UIL PA PP interviene sottolineando che il problema sulle piante organiche deve essere necessariamente affrontato a livello nazionale.

Il Provveditore sottolinea che il problema sulle piante organiche è già stato oggetto di corrispondenza con il DAP.

Anche la O.S. USPP interviene nuovamente sul punto ribadendo che l'Amministrazione Regionale deve fare pressioni unitamente alla *Divisione I – Personale, Disciplina e Contenzioso* interessando la competente *Direzione Generale del Personale*.

La O.S. CISL FNS introduce il proprio intervento secondo l'ordine di rappresentatività, evidenziando che nel prospetto elaborato dall'Amministrazione mancano i dati afferenti al personale in servizio presso il G.I.O., il personale distaccato presso il PRAP (N.I.R., scorte e tutela, tribunale) per l'effettiva analisi complessiva dei dati.

Il Direttore della *Divisione I – Personale, Disciplina e Contenzioso di Polizia Penitenziaria* Dott. Guardì, in proposito, pone in evidenza che il personale in servizio presso il G.I.O. è già distaccato e dunque non presente nella forza operativa degli Istituti.

La O.S. CISL FNS chiede al citato Direttore come risulta invece il personale distaccato presso il PRAP di Palermo e presso il Tribunale.

Il Direttore della *Divisione I – Personale, Disciplina e Contenzioso di Polizia Penitenziaria* Dott. Guardì, anche in questo caso conferma che le unità di personale in servizio di distacco sono scorporate dalla forza operativa degli Istituti di appartenenza e risultano solamente come personale amministrato.

La O.S. OSAPP interviene rappresentando che quanto comunicato dal Direttore della citata *Divisione I*, è riferibile solo al personale in servizio al Prap "con sanatoria".

Il Direttore della *Divisione I*, su quanto espresso dalla O.S. OSAPP, ribadisce quanto già affermato precedentemente e sottolinea nuovamente che il dato è scorporato da tutte le unità in servizio di distacco al Prap.

Il Provveditore interviene sul punto, evidenziando che il prospetto elaborato dall'Amministrazione ha tenuto conto della forza operativa.

La O.S. CISL FNS sottolinea la necessità di rivisitare le piante organiche degli Istituti della Regione così come già rappresentato al presidente Dott.ssa Giusi Bartolozzi in occasione degli incontri pregressi al tavolo regionale. Invita i presenti a riflettere sulla questione che il Provveditore non può intervenire sugli aspetti che afferiscono alla esclusiva competenza del Direttore dell'Istituto, come nel caso dell'organizzazione del lavoro e della relativa emanazione e/o revoca degli ordini di servizio. Chiede al Provveditore un incontro al tavolo regionale per rivisitare le piante organiche al fine di trasmettere la proposta al superiore ufficio Dipartimentale. Aggiunge che l'Amministrazione Centrale ha integrato la regione con 95 unità femminili pensando di colmare le lacune esistenti. Fa cenno alla circolare dipartimentale che afferisce all'impiego del personale femminile negli Istituti penitenziari evidenziando che talune Direzioni non si attengono alle nuove disposizioni in materia.

Il Provveditore interviene su quest'ultimo punto significando che è stato dato seguito alle indicazioni dipartimentali sull'impiego del personale femminile negli Istituti penitenziari ai fini di una corretta attuazione.

La O.S. CISL FNS a tal riguardo invita il Provveditore a verificare quali siano gli Istituti che non stanno dando applicazione alle vigenti disposizioni poiché questo penalizza ulteriormente gli Istituti già in sofferenza.

Chiede di trasmettere al Dipartimento la situazione afferente al congedo ordinario residuo del personale al fine di fornire elementi di confronto con le situazioni presenti presso altre Regioni nonché al fine di dimostrare che l'eccessivo carico di lavoro impedisce alle unità la regolare fruizione dei diritti soggettivi, come previsto dal vigente ANQ e PIR. Specifica, inoltre, che tale dato potrebbe anche risultare utile per verificare eventuali casi di cattiva gestione delle risorse, oppure per far emergere la situazione di carenza organica presente. Riconosce che il Dipartimento ha destinato il 10% in più delle risorse alla Regione Sicilia, rispetto alle altre regioni, ma a tal riguardo ritiene necessario far comprendere al



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali

Dipartimento che le modalità di gestione degli Istituti della Regione Sicilia sono differenti rispetto a quelle degli istituti del nord Italia per via della tipologia strutturale con conseguente maggior impiego di unità nei posti di servizio (a tal riguardo riporta l'esempio della C.R. di Palermo Ucciardone e della C.C. di Palermo Pagliarelli). Ritiene necessario recuperare le unità degli Istituti che allo stato risultano in forza amministrata ma che di fatto non svolgono servizio in incarichi Istituzionali. Con riguardo alla proposta elaborata dall'Amministrazione sulla distribuzione del contingente di incremento legato al 185° corso, rappresenta di non voler formulare modifiche poiché ciò significherebbe sottrarre unità a taluni Istituti per destinarle ad altri altrettanto in sofferenza. Ribadisce la necessità di lavorare sulle piante organiche per elaborare una nuova proposta da presentare alla Direzione Generale del personale. Si sofferma sulla questione delle videoconferenze nata a seguito dell'assenza dell'Ufficiale giudiziario impiegato presso il Tribunale con conseguente necessità di sostituire tale unità con personale di Polizia Penitenziaria creando documento all'impiego dei sottufficiali già in carenza negli Istituti. Solleva la problematica legata alla nascita di nuovi padiglioni realizzati dall'Amministrazione che non possono essere utilizzati a causa della mancanza del personale.

Il Provveditore evidenzia che il problema legato alla nascita di nuovi padiglioni e del personale da ivi impiegare non è imminente atteso che i lavori non saranno definiti entro l'anno 2025.

La O.S. CISL FNS richiama l'attenzione del Provveditore chiedendo quando il G.I.R. può intervenire.

Il Provveditore in merito a quanto richiesto dalla O.S. CISL, invita a porre attenzione perché in alcune strutture si è verificata una fuga di notizie, destituite di totale fondamento, che hanno creato allarme sociale. Sottolinea che la questione è di estrema delicatezza in quanto tali episodi si configurano in procurato allarme. Riporta l'esempio di situazioni che afferiscono a semplici proteste riportate come rivolte, specificando che le seconde riguardano numeri elevati di detenuti e si caratterizzano per il numero dei partecipanti (circa 50), per devastazione, per saccheggio, mentre le prime si riferiscono a numeri bassi (es. circa 8) ed a situazioni come, ad esempio, il rifiuto di entrare dentro le proprie celle. In risposta al quesito posto dalla O.S. CISL FNS sull'intervento del G.I.R., pone in evidenza che, qualora si verifichi un evento critico che il Direttore e il Comandante riescono a fronteggiare, gli stessi ne danno comunicazione al Provveditorato. Viceversa, qualora il Direttore e il Comandante non riescano a fronteggiare l'evento in quanto le unità dell'Istituto non sono bastevoli per arginare la protesta in corso, viene investito il Provveditore che invia un'aliquota di personale, secondo il piano operativo regionale (P.O.R.). Quando il contingente inviato dal Provveditore non dovesse risultare sufficiente, allora come ultimo stadio si provvede ad investire il G.I.R..

La O.S. CISL FNS chiede al Provveditore se può ricevere copia del P.O.R.

Il Provveditore riferisce che non può concedere la copia richiesta poiché afferente all'ambito della sicurezza.

La O.S. CISL FNS chiede inoltre, in riferimento a quanto sopra, se è possibile avere nell'immediato 30 uomini a Catania perché si parla del progetto Sicilia occidentale.

Il Provveditore specifica che già a Catania è previsto un contingente di 22 uomini per il G.I.R., mentre è prevista un'aliquota su Palermo Pagliarelli per la Sicilia occidentale.

La O.S. CISL FNS rappresenta di non condividere l'impostazione del G.I.R. e la ritiene non funzionale, in quanto il G.I.R. di Catania non è mai intervenuto in occasioni di eventi critici. Inoltre, sottrae unità alla forza amministrata degli Istituti.

La O.S. SAPPE interviene sottolineando che le unità che partecipano nelle situazioni di emergenza, spesso a causa di infortuni avvenuti per contrastare l'evento critico, si assentano per malattia.

La O.S. UIL PA PP sottolinea in merito, che l'impiego delle unità del G.I.R. è autorizzato dal Capo del Dipartimento.

Il Provveditore, a conclusione della riunione al tavolo regionale, ringrazia per il contributo fornito da tutte le OO.SS. presenti, e per la serenità nell'esposizione di quelle che sono le dinamiche e le problematiche presenti nella Regione Sicilia.

Riconosce l'impossibilità di superare totalmente le problematiche afferenti alla carenza di risorse con l'assegnazione delle 306 unità previste nel contingente di incremento legato al 185° corso. È consapevole di tutti i servizi terzi che sottraggono agli Istituti personale in quanto non impiegato nei tradizionali posti di servizio disciplinati dalla L. 395/90 e rappresenta di avere proposto una ripartizione la più equilibrata possibile nonostante le difficoltà legate all'impiego del personale femminile in ragione delle problematiche strutturali presenti negli Istituti, non potendo risolvere la situazione presente nei NN.TT.PP..

La O.S. SAPPE pone in evidenza che nei vari Nuclei, pur avendo personale di polizia penitenziaria in esubero, è registrata una carenza di personale femminile. Pertanto, propone che il personale femminile in esubero venga destinato ai NN.TT.PP..

Il Provveditore condivide, fermo restando che bisognerebbe prima porre in essere delle modifiche alle attuali piante organiche.

Re

e



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

La riunione ha termine alle ore 13.12.

Si rinvia per quanto non riportato nel presente verbale alla registrazione dell'incontro effettuata tramite la piattaforma informatica *teams*.

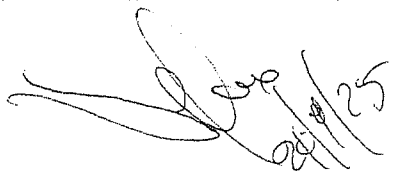
Il Verbalizzante Assistente di P.P.
Chiara Ferrigno

Ass.te di P.P. Chiara Ferrigno

V. Il Provveditore
Maurizio Veneziano

[Signature]

SEDE	ORAGNICO PREVISTO PCD 2023	FORZA OPERATIVA	NIR	SCORTA	PENSIONATI 25'	ASSENZA OLTRE 9 MESI IN CMO	TOTALE UNITA' NON OPERATIVI AL 1.1.26	FORZA SENZA SCORTA E NIR	FORZA SENZA SCORTA NIR E CMO	DIFFERENZE TRA PCD E ATTUALE	PRESENZA DETENUTI	RAPPORTO AGENTI/DETTENUTI ESCLUDENDO SCORTA E NIR	RAPPORTO AGENTI/DETTENUTI CALCOLATO PRAP INSERENDO IN ORGANICO SCORTA NIR E PENSIONATI	RAPPORTO AGENTI/DETTENUTI ESCLUDENDO SCORTA NIR E PENSIONATI	PROPOSTA PRAP UOMINI	PROPOSTA PRAP DONNE	TOTALE PROPOSTA	PERCENTUALE ASSEGNAZIONI PRAP	PERCENTUALE CARENZA SOLO FORZA OPERATIVA	PERCENTUALE CARENZA INCLUDENDO SCORTA E NIR	PERCENTUALE INCLUDENDO PENSIONATI SCORTA NIR CMO
AGRIGENTO	192	152	1	1	2	7	11	150	141	-51	359	0,4178	0.42	0.41	13	6	19	6,1	20,84%	21.87%	26.56%
AUGUSTA	187	152			4	4	8	152	144	-44	581	0,2616	0.26	0.25	26	4	30	9,64	18.72%	18.72%	22.99%
BARCELLONA	113	109			2	1	3	109	106	-7	231	0,4718	0.47	0.46	9	3	12	4,18	3.54%	3.54%	6.19%
CALTAGIRONE	160	144			1		1	144	143	-17	408	0,3529	0.35	0.35	11	4	15	4,82	10.00%	10.00%	10.62%
CALTANISSETTA	125	99	1		2		3	98	96	-29	237	0,4135	0.42	0.40	8	2	10	3,2	20.78%	21.60%	23.20%
CASTELVETRANO	46	38		1	6		7	37	31	-15	68	0,5441	0.56	0.45	0	2	2	0.64	17.40%	19.56%	32.60%
CATANIA BICOCCA	231	148			5	1	6	148	142	-89	177	0,8361	0.84	0.80	17	5	22	6,75	35.94%	35.94%	38.52%
CATANIA P.L	237	226		3	2	2	4	223	219	-15	450	0,5022	0.50	0.49	11	10	21	6,75	4.65%	5.90%	7.59%
ENNA	94	81			3	2	5	81	76	-22	206	0,3931	0.39	0.37	7	2	9	2,89	13.83%	13.83%	19.14%
FAVIGNANA	67	53			1		1	53	52	-15	102	0,5196	0.52	0.50	0	2	2	0.64	20.90%	20.90%	22.38%
GELA	43	32				1	1	32	31	-11	70	0,4571	0.46	0.45	0	2	2	0.64	25.59%	25.59%	27.90%
GIARRE	29	27						27	27	-2	81	0,33.00	0.33	0.33	1	1	2	0.64	6.90%	6.90%	6.90%
MESSINA	222	191			3		3	191	188	-34	214	0,8925	0.89	0.87	8	8	16	5,14	13.97%	13.97%	15.31%
NOTO	65	45			1		1	45	44	-21	142	0,3169	0.32	0.30	9	0	9	2,89	30.76%	30.76%	32.30%
PALERMO PAG	648	550	7	10	13	3	43	533	517	-131	1327	0,33.00	0.41	0.39	19	12	31	9,96	15.13%	17.74%	20.21%
PALERMO UCC	298	243	7	2	6	2	17	234	226	-72	578	0,4048	0.42	0.39	16	8	24	7,71	18.46%	21.47%	24.16%
PIAZZA ARMERINA	36	26			1		1	26	25	-11	68	0,3823	0.38	0.36	1	1	2	0.64	27.78%	27.78%	30.55%
RAGUSA	74	67			2		2	67	65	-9	215	0,3116	0.31	0,30	6	1	7	2,25	9.46%	9.46%	12.16%
SAN CATALDO	45	27						27	27	-18	110	0,2454	0.25	0.24	2	3	5	1,6	40.00%	40.00%	40.00%
SCIACCA	36	25						25	25	-11	19	1,3157	0.1.32	1,31	0	2	2	0.64	30.56%	30.56%	30.56%
SIRACUSA	240	204			3	3	6	204	198	-42	596	0,3422	0.29	0.33	25	11	36	11,57	15.00%	15.00%	17.50%
TERMINI IMERESE	80	64		1	4	1	6	63	58	-22	93	0,6774	0.69	0.63	2	1	3	0.96	20.00%	21.25%	27.50%
TRAPANI	253	222	2	21	14	6	43	199	179	-74	547	0,36.00	0.41	0.33	20	5	25	8	12.26%	21.34%	29.24%
	3521	2925	18	39	75	33	172	2868	2760		6879				211	95	306				





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Casa Circondariale Trapani

Prot. n. 18608^D

Trapani 29/9/15

Alle OO.SS. Segreterie Provinciali

SAPPE
SINAPPE
O.S.A.P.P.
UILPA- Polizia Penitenziaria
USPP
CISL

e, p.c.

Al P.R.A.P. per la Sicilia
Ufficio I – Affari Generali
Palermo

OGGETTO: Richiesta di rimodulazione e aggiornamento degli Ordini di servizio – Casa Circondariale di Trapani

Con riferimento alla nota prot. n. 07/tp dell'8 luglio 2015, si rappresenta che gli ordini di servizio sulle "Tabelle di consegna" che disciplinano i servizi del personale di Polizia Penitenziaria sono del tutto in linea con le normative vigenti del regolamento di servizio.

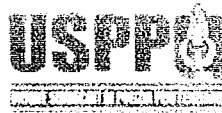
Altresì, l'attuale carenza di personale non può far venir meno i cc.dd. "presidi di sicurezza", nonché tutte le altre attività connesse nel rispetto delle recenti circolari dipartimentali.

Si evidenzia, infine, che il ricorso all'azione disciplinare è sempre preceduto da un'approfondita valutazione tenuto conto del contesto e delle circostanze del caso concreto nel pieno rispetto delle indicazioni vigenti emanate dagli Uffici Superiori.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Direttore I.M.
Dott. Renato Persico

24/9/15



SEGRETERIE PROVINCIALI TRAPANI

Nota Unitaria 07/tp
8 luglio 25'

Dottor Renato PERSICO
Direttore Casa Circondariale Pietro Cerulli
TRAPANI

e,p,c

Dottor Maurizio Veneziano
Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria Sicilia
PALERMO

Alle Strutture Regionali
Sappe-Sinappe-Osapp-Uilpa Polpen-Uspp-Fnc Cisl

OGGETTO: Richiesta di rimodulazione e aggiornamento degli ordini di servizio — Casa Circondariale di Trapani.

Egregio Direttore,

Le scriventi Organizzazioni Sindacali — SAPPE, SINAPPE, OSAPP, UIL, USPP e Cisl — **intendono** con la presente **sottoporre alla Sua attenzione l'urgente necessità di procedere a una rivalutazione e conseguente rimodulazione degli ordini di servizio** attualmente in vigore presso la Casa Circondariale di Trapani.

Tali ordini risultano ormai superati e non più rispondenti all'attuale assetto organizzativo, fortemente compromesso dalla grave e strutturale carenza di personale, nonché da un contesto operativo profondamente mutato negli ultimi anni.

Le principali criticità riscontrate sono le seguenti:

Assegnazioni rigide e non flessibili, non adeguate alla reale disponibilità di personale nei turni;
Carichi di lavoro sbilanciati, con una forte pressione su specifici settori e figure professionali;

Disposizioni che non rispecchiano più l'organizzazione effettiva del lavoro all'interno dell'Istituto;

Un clima lavorativo fortemente condizionato dalla costante preoccupazione del personale di incorrere in provvedimenti disciplinari per inadempienze spesso inevitabili, determinate dalla situazione generale.

Alla luce di quanto sopra, si chiede che gli ordini di servizio vengano aggiornati e riformulati al fine di:

Alleggerire il carico operativo dei colleghi;

Garantire un maggiore equilibrio nella gestione del personale;

Consentire lo svolgimento delle mansioni in un clima di maggiore serenità e sicurezza professionale.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Le Segreterie Provinciali.

SAPPE
Gaspere D'Aguzzo

SINAPPE
Manlio Pisciotta

OSAPP
Fausto Caruso

UILPA PolPen
Vito La Torre

USPP
Arcangelo Poma

FNS Cisl
Antonino Ficarra



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA GENERALE REGIONE SICILIA

via Antonio Esposito, 27 - 91100 - Trapani - telefax.092353778
e-mail: sicilia@polpenuil.it - PEC: giacchino.veneziano@timpec.it

CARCERI SICILIA

LA UIL:ABBIAMO PIU' DETENUTI E CARCERI E MENO POLIZIA PENITENZIARIA SERVE RIVEDERE LE DOTAZIONI ORGANICHE

"la Sicilia ha più detenuti, più carceri ma meno Polizia Penitenziaria – **dichiara** **Gioacchino Veneziano Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia** – rispetto ad altre regioni d'Italia, come per esempio la Lombardia e la Campania che hanno quasi la stessa capienza regolamentare di detenuti"

"in Lombardia con una capienza di 6.148 detenuti, sono previsti 404 Ispettori, 588 Sovrintendenti, e 3548 agenti, mentre – **chiosa il sindacalista regionale della Uil di settore-** la Sicilia ha come previsione di 310 Ispettori(-94), 395 Sovrintendenti(-193) 3522 agenti(-26), ma ha una capienza regolamentare di detenuti pari a 6.438(+290) , divisi in 23 carceri nell'isola, rispetto ai 18 della Lombardia"

"il DAP per la Sicilia ha previsto di integrare 306 unità, ma risulterà pressappoco nullo, visto che quasi 200 Poliziotti andranno in pensione e altri 70 operano nelle scorte e al nucleo investigativo, ma inesattamente risultano come operativi nelle carceri, quindi, - **conclude** **Gioacchino Veneziano** – se non si rivedranno le dotazioni organiche, in Sicilia non ci sarà possibilità di migliorare le disastrose condizioni di lavoro per la Polizia Penitenziaria, in quanto la carenza risulterà sempre minore rispetto le reali esigenze in confronto con le altre regioni"

Trapani 3 settembre 2025



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I - Affari generali



Viale Regione Siciliana (Sud-Est) - 95135
00135 Palermo, Tel. (091) 7799111
pec: prot.pg.palermoggiustizia@pec.giustizia.it

Alla O.S. S.A.P.Pe. *1 mail segna libro protocollo*
Alla O.S. S.N.A.P.Pe. *1 mail segna sviluppo libro protocollo*
Alla O.S. O.S.A.P.P. *1 mail esprime istanza per il CC*
Alla O.S. U.I.L. P.A. Polizia Penitenziaria *1 mail si richiama per il CC*
Alla O.S. U.S.P.P. *1 mail si richiama per il CC*
Alla O.S. C.I.S.L. E.N.S. *1 mail si richiama per il CC*

Oggetto: C.C. Trapani.

Nota congiunta Segreterie provinciali OO.SS., SAPPE, SINAPPE, OSAPP, U.I.L. P.A. PP, U.S.P.P. e U.S. E.N.S. prot. n° 013/TP del 2 settembre 2025 - Comunicazione sit/m e corteo di protesta per le vie della città di Trapani 19 settembre 2025 dalle ore 16/30.

Si fa riferimento alla nota citata in oggetto con cui codeste OO.SS. hanno preannunciato un sit/m con relativo corteo di protesta per le vie della città di Trapani il prossimo 19 settembre, dalle ore 16/30, per lamentare le condizioni di lavoro e di sicurezza del personale di Polizia Penitenziaria e complessivamente della struttura carceraria trapanese.

Già nel corso dell'incontro al tavolo regionale dello scorso 23 giugno, lo scrivente ha rappresentato massimo rilievo alle istanze espresse da codeste OO.SS., che hanno lamentato in particolare la carenza dell'organico del personale di Polizia Penitenziaria della C.C. di Trapani, rappresentando che la situazione è resa ancora più difficile a causa di ben 22 unità di personale impiegate nei servizi tutori ad autorità, le quali sono computate in dotazione organica ma che non possono essere impiegate operativamente nel servizio dell'Istituto.

Parimenti, codeste OO.SS. hanno rappresentato che l'assenza di un reparto isolamento presso la C.C. di Trapani ingenera nella popolazione detenuta il convincimento della impunità rispetto alle reati commessi.

Come già a conoscenza di codeste OO.SS., all'atto della citata riunione lo scrivente ha riferito che la Direzione Generale del Personale per le determinazioni di competenza in ordine alla riforma del personale di Polizia Penitenziaria della C.C. di Trapani, nonché la Direzione Generale dei Docenti e del Personale per richiedere la modifica della destinazione d'uso del Reparto denominato "Inferno" in sezione isolamento.

Si evidenzia che la situazione della C.C. Trapani permane all'attenzione dello scrivente, che ha tenuto conto in sede di proposta di distribuzione delle unità nel piano regionale di distribuzione interna del contingente di incremento che sarà assegnato alla Regione Sicilia a seguito del 187° corso per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo Agenti/Assistenti del Corpo di Polizia penitenziaria.

Inoltre, sarà rappresentato alla competente Direzione Generale la necessità di trovare spediti le più ulteriori soluzioni gestionali alla difficile condizione creata dalle ben 22 unità di personale impiegate nei servizi tutori ad autorità.

L'attenzione prestata da parte di questa Amministrazione alle questioni poste con la nota citata in oggetto è dunque forte, continua e duratura e per tale motivo si invitano codeste OO.SS. a rappresentare sulla preannunciata manifestazione di protesta, atteso che ogni azione utile è stata e continuerà sempre ad essere attuata e tenuto conto che è massima l'apertura al dialogo con le rappresentanze sindacali.

IL PROVVEDITORE
Maurizio Vismara

Sezione I - Affari generali e Relazioni sindacali



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA GENERALE REGIONE SICILIA

Via Antonio Esposito, 27 - 91100 - TP - PEO: sicilia@polpenuil.it - PEC: giacchino.veneziano@tinpec.it

CARCERI SICILIA

IN OTTO MESI 1522 VIOLAZIONI DI NORME PENALI LA UIL: SOVRAFFOLAMENTO, CARENZE E LEGGI CONTRASTANTI INDEBOLISCONO IL SISTEMA

"nei primi 8 mesi dell'anno i dati del DAP – **dichiara Gioacchino Veneziano Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria** - confermano un trend di violenza in crescita, considerato che nelle carceri siciliane sono state ben 1522 violazioni di norme penali da parte dei detenuti, tra cui violenza, minaccia, ingiuria, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale; 42 le proteste collettive di rifiuti di rientrare nelle celle; 97 le manifestazioni collettive con percussioni rumorose"

"davanti alla ingovernabilità nelle carceri confermata anche dai illustri Procuratori della Repubblica - **chiosa il leader della Uil siciliana di settore** - registriamo pure una forma di angoscia tra il personale poiché schiacciato in una babele legislativa che non chiarisce le modalità operative quando c'è la necessità dell'impiego della forza fisica, e i dati del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria confermano la nostra opinione"

"oggi nelle carceri Siciliane – **conclude Gioacchino Veneziano** – mancano oltre 1000 unità di Polizia, ma riteniamo necessario che il Governo scriva norme chiare che possano garantire non solo sicurezza fisica, ma parimenti normativa, considerato che oggi l'operatore è perennemente esposto ad indagini penali quando obbligato a norma dell'art.41 ordinamento penitenziario ad usare la forza per prevenire o impedire atti di violenza, per inibire tentativi di evasione e per vincere la resistenza, anche passiva, all'esecuzione degli ordini impartiti"

Trapani 10 settembre 2025

LA SEGRETERIA REGIONALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA SICILIA



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via di Bravetta 115 - 00164 Roma - Tel: 06.71544375

www.polpenuil.it - polpenuil@polpenuil.it - segreteria nazionale@pec.polpenuil.it

Ultim'ora del 10 settembre 2025

Revisione DM USPeV – Esiti riunione al DAP

Nel pomeriggio di oggi si è tenuta al DAP la riunione per la revisione del decreto ministeriale del 21/12/2018 concernente il funzionamento dell'USPeV.

La riunione è stata presieduta inizialmente dal Vice Capo del Dap Dott. Parisi, dal DGP Dott.sa Russo e dal Direttore dell'Uspev Primo Dirigente Dott. Zagarella.

La UILPA Polizia Penitenziaria, in premessa, ha espresso soddisfazione solo per il fatto che finalmente si rivede un decreto ministeriale il quale, unitamente al Provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria avrebbe dovuto disciplinare e regolare il funzionamento dell'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza (USPEV), ma che sin dalla sua emanazione è stato reiteratamente disatteso, quantomeno, in relazione al dettato del 5° comma dell'articolo 2 e, consequenzialmente, dell'art. 8, con riferimento all'istituzione dei Nuclei operativi in sede provveditoriale e alla selezione degli operatori.

La UIL nel suo intervento ha evidenziato alcuni aspetti che necessitano di essere ulteriormente rivisti e migliorati.

In particolare, fra le richieste più importanti, si evidenziano:

- I Nuclei operativi eventualmente istituiti presso gli UST dei Prap dovranno gravare sull'organico dell'USPEV o, in subordine su quello dei Prap, altrimenti si continuerebbe ad ingolfare i Prap e UST di personale sottratto agli Istituti con provvedimenti provvisori e che, a distanza di anni, si chiedono sanatorie.
- Abbiamo condiviso la richiesta del Dott. Zagarella sulla possibilità di avere personale giovane per la specialità del servizio ma, allo stesso tempo abbiamo chiesto di innalzare di qualche anno l'anzianità di servizio e di non prevedere l'aliquota del 10% al personale all'uscita dai corsi di formazione per evitare che vi siano assegnazioni discrezionali dei neo Agenti.
- Abbiamo richiesto che qualora il Capo del Dipartimento, su proposta del Direttore dell'USPEV, emetta un provvedimento di revoca dell'incarico debba essere motivato e che ci possa essere la previsione di un contraddittorio.

L'audio del principale intervento della UILPA PP è disponibile online.

1° QUATR

PROVVEDITORATO
SICILIA

MUNICIPIO	MAG	GIU	LUG	AGO
CC AGRIGENTO	13	34	24	16
CR AUGUSTA	29	68	47	83
CC BARCELLONA P.G.	9	4	4	3
CC CALTAGIRONE	7	6	5	4
CC CALTANISSETTA	3	0	2	1
CC CASTELVETRANO	0	0	0	0
CC CATANIA BICOCCA	0	0	0	0
CC CATANIA PIAZZA L.	15	13	11	7
CC ENNA	2	2	3	1
CR FAVIGNANA	0	0	0	2
CC GELA	0	4	2	0
CC GIARRE	0	0	0	0
CC MESSINA	20	14	26	12
CR NOTO	1	0	0	0
CC PAGLIARELLI	39	39	40	22
CC UCCARDONE	23	8	11	13
CC PIAZZA ARMERINA	0	2	0	0
CC RAGUSA	0	3	1	2
CR SAN CATALDO	2	1	1	0
CC SCIACCA	0	1	0	0
CC SIRACUSA	2	0	0	0
CC TERMINI IMERESE	6	6	5	1
CC TRAPANI	35	40	10	28
TOTALE	206	246	213	161
TOTALE QUADRIMESTRE				826

VIOLAZIONI
NORIE SENAC
VIOLENZA, MINACCIA
INGIURIA, OCIRAGGIO
RESISTENZA P.V

24

2° QUATR

PROVVEDITORATO
SICILIA

COMUNO	GEN	FEB	MAR	APR
CC AGRIGENTO	16	18	18	7
CR AUGUSTA	10	12	35	20
CC BARCELLONA P.G.	10	6	4	9
CC CALTAGIRONE	6	8	7	4
CC CALTANISSETTA	2	2	3	0
CC CASTELVETRANO	0	0	0	0
CC CATANIA BICOCCA	0	0	1	0
CC CATANIA PIAZZA L.	6	12	10	13
CC ENNA	7	5	2	1
CR FAVIGNANA	0	7	0	0
CC GELA	0	0	0	0
CC GIARRE	0	1	0	1
CC MESSINA	16	22	21	9
CR NOTO	0	2	0	0
CC PAGLIARELLI	35	27	39	39
CC UCCIARDONE	14	24	24	10
CC PIAZZA ARMERINA	0	0	0	0
CC RAGUSA	5	1	3	1
CR SAN CATALDO	0	1	1	5
CC SCIACCA	1	2	3	0
CC SIRACUSA	1	1	2	2
CC TERMINI IMERESE	4	4	2	4
CC TRAPANI	31	15	30	25
TOTALE	164	170	202	150
TOTALE QUADRIMESTRE				686

144
275
40
47
16
87
134
206
127
15
11
33
234

VIOLAZIONI
NORDE PENALI
VIOLENZA, MINACCIA
INGIURIA, OLTRAGGIO
RESISTENZA P.U

[Handwritten signature]



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III RELAZIONI SINDACALI

Alle Segreterie Nazionali/Generali delle OO.SS.

O.S. SAPPE

O.S. SINAPPE

O.S. OSAPP

O.S. ULPA

O.S. USPP

O.S. CISL

E.p.c.

Al Provveditorato Regionale della
Amministrazione penitenziaria della Sicilia
PALERMO

OGGETTO: Casa Circondariale Pietro Cerulli – Trapani.

Drammatica situazione numerica, strutturale - operativa.

Esclusione dalla forza operativa personale di polizia penitenziaria
impiegato nei servizi tutori.

Nota unitaria 12/tp OO.SS. SAPPE – SINAPPE – OSAPP – ULPA – USPP
– CISL.

Facendo seguito a precorsa corrispondenza e con riferimento alle osservazioni espresse da codeste Sigle Sindacali con la nota congiunta indicata in oggetto si partecipa, acquisite ulteriori informazioni dalla Divisione I Corpo di Polizia penitenziaria, quanto segue.

Per quanto attiene l'osservazione relativa all'opportunità di "...fare una distinzione tra il reparto ed il nucleo traduzioni e piantonamenti..." con conseguente scorporo dalla forza operativa complessiva del personale impiegato presso il nucleo traduzioni e piantonamenti provinciale, si confermano le iniziative in parte già assunte per colmare la situazione di carenza organica.

In particolare, in aggiunta ai provvedimenti di assegnazione già adottati (ex art. 33, comma 5, L. 104/92), con decorrenza differita atteso il piano ferie estivo in atto di personale alla C.C. di Trapani inizialmente di 5 unità (con decorrenza 15 settembre 2025) e successivamente 3 unità (con decorrenza 1° ottobre 2025) tutte appartenenti al ruolo agenti e assistenti, si conferma la massima considerazione da parte di questa Amministrazione della carenza organica dell'istituto *de quo* mediante un adeguato



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
UFFICIO III RELAZIONI SINDACALI

incremento di unità del medesimo ruolo in occasione della mobilità ordinaria collegata
alle assegnazioni degli agenti del 185° corso di formazione.

Distinti saluti.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
Augusto Zaccariello



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Divisione I - Corpo di polizia penitenziaria

UFFICIO III - RELAZIONI SINDACALI

SEDE

OGGETTO: 185° corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti - Assistenti del Corpo di polizia penitenziaria.
Incremento di risorse umane e procedure di mobilità connesse.

Avuto riguardo all'ormai imminente conclusione del 185° corso di formazione (all'esito del quale si disporrà, alla data odierna, di 1513 uomini e di 640 donne), questa Divisione ha elaborato un piano di incremento degli organici degli undici Provveditorati Regionali e del Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, piano sintetizzato nel prospetto allegato (allegato n. 1 tabella complessiva).

Il progetto parte dalla rilevazione del personale appartenente al Ruolo degli agenti/assistenti amministrato dai distretti, al quale è sottratto il personale distaccato dagli Istituti degli stessi distretti per esigenze di servizio presso G.O.M. - G.I.O. - D.A.P. - D.G.M.C. - P.R.A.P. - UFFICI GIUDIZIARI.

Il piano di incremento proposto, partendo dal calcolo della carenza percentuale dei singoli Provveditorati, mira a raggiungere l'obiettivo di determinare, dopo la virtuale mobilità a domanda e le assegnazioni dal Corso, una carenza inferiore al 10 % per ogni singolo Provveditorato, tenendo, altresì, conto delle prossime attivazioni di nuove sezioni detentive e dei moduli detentivi che saranno realizzati dal commissario straordinario (*Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzo, Calabria e Sicilia*), laddove sul territorio hanno maggiore incidenza.

Come nel recente passato, all'esito della concertazione sui contingenti assegnati, si rimetteranno a ciascun Provveditore gli incrementi delle singole sedi del relativo distretto, per il successivo confronto con le Organizzazioni Sindacali in sede regionale.

È evidente, infatti, che ciascun distretto ha una conoscenza più diretta e completa della situazione dei diversi Istituti e delle conseguenti priorità di intervento.

Si comunica che, come d'intesa con il Signor Vice Capo del Dipartimento, l'incontro dovrà tenersi il giorno 1 settembre 2025 alle ore 15.00.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Divisione I – Corpo di polizia penitenziaria

Nel ringraziare anticipatamente per la sempre preziosa ed altamente qualificata collaborazione, si resta in attesa e si porgono cordiali saluti.

per il Direttore a.p.c.
Alessandro Salvemini
Il Vicedirettore
Dir.te P.P. Luisa Mainenti



Divisione I Corpo di polizia penitenziaria

Piano di mobilità collegato alle assegnazioni del 185° Corso Agenti	A		B		C		D			E	F	G			H
	PREVISTI (Rep+NTP)		AMMINISTRATI (Rep+NTP)		Dist Usc x Esig Serv		POSTI DISPONIBILI			Detenute presenti	% carenza complessiva	INCREMENTO			% carenza complessiva dopo piano
PRAP/DISTRETTO	U	D	U	D	U	D	U	D	tot			U	D	tot	
CALABRIA	1401	112	1108	223	40	7	-333	104	-229	2,2	-15,14	88	13	101	-8,46
CAMPANIA	2954	280	2251	411	78	18	-781	113	-668	12,4	-20,66	252	97	349	-9,86
EMILIA ROMAGNA MARCHE	2175	208	1823	372	107	11	-459	153	-306	7	-12,84	58	44	102	-8,56
LAZIO ABRUZZO MOLISE	3670	422	2837	600	235	43	-1068	135	-933	20,66	-22,80	405	120	525	-9,97
LOMBARDIA	3242	306	2785	508	123	21	-580	181	-399	16,51	-11,25	46	74	120	-7,86
PIEMONTE LIGURA VALLE D'AOSTA	2925	251	2483	411	73	13	-515	147	-368	7,96	-11,59	77	54	131	-7,46
PUGLIA BASILICATA	1897	226	1363	352	38	5	-572	121	-451	7,7	-21,24	181	58	239	-9,99
SARDEGNA	1253	112	1012	188	55	6	-296	70	-226	2,18	-16,56	72	19	91	-9,89
SICILIA	3238	284	2590	465	79	19	-727	162	-565	8,91	-16,04	211	95	306	-7,35
TOSCANA UMBRIA	2221	217	1885	340	105	11	-441	112	-329	6,23	-13,49	94	34	128	-8,24
VENETO FVG TRENTINO AA	1681	254	1562	416	61	14	-180	148	-32	8,25	-1,65	6	25	31	-0,05
Dip.Giust.Minorile e Comunità	1037	176	874	331	41	18	-204	137	-67	0	-5,52	23	7	30	-3,05
TOTALI	27694	2848	22573	4617			-6156	1583		100		1513	640	2153	

Allievi 185° Corso

1513 640

Legenda

A Previsti d.m. 12 luglio 2023

B Amministrati al 19 agosto 2025 - fonte Gusweb

C Distaccati dalle sedi del Distretto per "Esigenze di servizio" (GOM - GIR - DAP - PRAP - UFF GIUDIZIARI) - fonte SIGP 19/8/2025

D Differenza tra Organico previsto e Amministrato al netto della colonna C

E Percentuale Detenute Presenti al 30/6/2025 - Applicata per la distribuzione delle risorse femminili

F Percentuale carenza complessiva del Ruolo

G Incrementi - per genere e totale

H Percentuale carenza complessiva del Ruolo dopo l'incremento N.B. nessun distretto risente una carenza superiore al 10 %



Prot. n. 118.25/A
Consegnato brevi manu

Palermo, 24 settembre '25

NOTA A VERBALE

Oggetto: Nota a verbale sulla ripartizione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria - contingente di incremento connesso al 185° Corso per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti/ Assistenti del Corpo di Polizia Penitenziaria

In relazione alla trasmissione, a titolo di informazione preventiva, del prospetto di ripartizione degli incrementi di personale assegnati a codesto Provveditorato all'esito del 185° Corso di formazione per la nomina alla qualifica iniziale del Ruolo degli Agenti/ Assistenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, si prende atto che il contingente complessivo ammonta a n. 306 unità, di cui n. 211 di genere maschile e n. 95 di genere femminile.

Si condivide l'impostazione metodologica adottata, fondata sull'utilizzo dei medesimi criteri applicati dalla Direzione Generale del Personale e, in particolare, sul riferimento alla "forza operativa reale" quale parametro principale di valutazione delle carenze organiche, anziché al mero dato del personale amministrato.

Appare inoltre apprezzabile l'inclusione, nel prospetto, di ulteriori elementi di analisi quali:

- ❖ personale impiegato nei servizi di scorta/tutela;
- ❖ personale assegnato al N.I.R.;
- ❖ pensionamenti programmati per gli anni 2025/2026;
- ❖ rapporto Agenti/Detenuti;
- ❖ fruizione dei permessi ex legge n. 104/1992;
- ❖ assenze di lungo termine.

Tali criteri hanno consentito di elaborare un piano di distribuzione interna volto a riequilibrare, per quanto possibile, le percentuali di carenza o esubero e i rapporti Agenti/Detenuti tra i diversi istituti, tenendo conto anche delle specifiche criticità gestionali presenti sul territorio regionale.

Pur condividendo l'impostazione seguita e la coerenza dell'analisi effettuata dalla Divisione I^a - Personale, Disciplina e Contenzioso di Polizia Penitenziaria - cui va riconosciuto l'attento, certosino ed equilibrato lavoro di elaborazione - si evidenzia tuttavia che le risorse umane assegnate non appaiono idonee a colmare le gravi carenze organiche che da tempo caratterizzano il distretto, le quali continuano a rendere particolarmente complessa la gestione delle criticità operative ed organizzative. In particolare, occorre sottolineare che le continue aggressioni registrate nei confronti del personale incidono in maniera rilevante sia sul livello complessivo di sicurezza e di incolumità degli operatori, sia sulla funzionalità dei servizi, determinando frequentemente prolungate assenze connesse al pieno recupero delle prognosi mediche. Va altresì segnalato che un ulteriore fattore da considerare nelle future assegnazioni riguarda la copertura dei posti di servizio. In taluni Istituti, infatti, per garantire l'erogazione dei livelli minimi di sicurezza ed operatività, si rende necessario un maggiore impiego di personale rispetto ad altri, con conseguente esigenza di una più mirata distribuzione delle risorse disponibili.

Come più volte segnalato anche unitariamente dalle Organizzazioni sindacali, il personale della Regione Sicilia sta attraversando una fase di difficoltà mai sperimentata in precedenza. Non di rado, infatti, accade che parte degli operatori, una volta sperimentate le modalità di impiego, l'elevato carico di lavoro e la costante esposizione a richiami per esigenze di servizio - spesso tali da sacrificare i giorni di riposo che



avrebbero dovuto essere destinati alle rispettive famiglie – manifesti la volontà di rientrare presso le sedi di provenienza. Tale fenomeno costituisce un chiaro indicatore del rilevante divario organico che continua ad insistere nelle diverse realtà lavorative regionali.

Se in passato simili problematiche si presentavano solo in via sporadica, oggi esse si ripetono con una frequenza allarmante e crescente, generando una condizione di malessere diffuso tra il personale e compromettendo, al contempo, la stabilità organizzativa e l'efficienza dei servizi istituzionali. Tale situazione, oltre a riflettersi negativamente sulla capacità operativa del Corpo, determina effetti pregiudizievoli anche sotto il profilo della tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori, i quali si trovano frequentemente a dover contemperare, in condizioni di forte squilibrio, le esigenze di servizio con le imprescindibili necessità personali e familiari.

Per le ragioni esposte, si rivendica con forza l'adozione di misure urgenti e concrete volte a colmare le gravi carenze organiche della Regione Sicilia, mediante un incremento stabile e strutturale delle unità assegnate e attraverso una distribuzione del personale che tenga effettivamente conto delle criticità specifiche dei singoli Istituti, al fine di assicurare il mantenimento di livelli minimi adeguati di sicurezza e di funzionalità operativa.

Giova, altresì, precisare che anche gli istituti di dimensioni più contenute - come, ad esempio, quello di Giarre - stanno approfondendo il massimo impegno per garantire la tenuta del sistema, nonostante il rilevante fenomeno del sovraffollamento che aggrava ulteriormente le già limitate risorse disponibili. Si evidenzia, in proposito, che al suddetto istituto sono state assegnate soltanto n. 2 unità, una di genere maschile e una di genere femminile, misura che risulta del tutto inadeguata rispetto alle esigenze concrete.

Particolare criticità si riscontra, altresì, presso la Casa Circondariale di Termini Imerese, la quale - in sede di precedente esame congiunto concernente l'incremento organico connesso al 184° Corso - dopo una iniziale previsione di integrazione di n. 2 unità, è stata privata di tale beneficio, poiché il PRAP, all'esito dei lavori svolti con le OO.SS., ha destinato le risorse ad altra sede. Tale scelta ha comportato, quale conseguenza pressoché inevitabile, la frequente protrazione del servizio del personale oltre le 12 ore di turno. A conferma della gravità della situazione, si rappresentano i seguenti dati riferiti all'anno 2025:

- ✦ pensionamento di n. 14 unità, di cui 10 appartenenti al ruolo Agenti/Assistenti di genere maschile, 3 appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti e 1 al ruolo degli Ispettori.
- ✦ n. 7 unità in lunga convalescenza, con verosimile mancato rientro in servizio;
- ✦ n. 1 unità del ruolo dei Sovrintendenti rientrata presso il PRAP;
- ✦ n. 1 unità assegnata al GIO;
- ✦ n. 1 unità che ha revocato l'assegnazione temporanea ex art. 33, comma 5, L. n. 104/1992.

Il quadro complessivo evidenzia, pertanto, una riduzione dell'organico pari a complessive n. 24 unità, corrispondente a circa il 30% della forza organica complessiva dell'Istituto.

La C.C. "Pagliarelli" sta sostenendo uno sforzo straordinario per la tenuta del sistema penitenziario siciliano, al punto che ogni spazio disponibile è stato destinato ad accogliere popolazione detenuta. Si è giunti persino all'utilizzo della sezione destinata ai "nuovi giunti" per collocarvi soggetti in attesa che si liberi un posto nelle sezioni detentive, con la conseguente insorgenza di ulteriori tensioni, poiché i ristretti lamentano l'impossibilità di accedere ai locali passeggi, dei quali risultano privati. Analoghe criticità emergono dalla totale saturazione degli spazi di isolamento: la mancanza di posti disponibili, infatti, non consente l'esecuzione delle sanzioni disciplinari e priva i Coordinatori di strumenti fondamentali di gestione, compromettendo la possibilità di mantenere equilibri indispensabili sul piano della sicurezza interna. A ciò si aggiunge che, per garantire la copertura dei posti di servizio a fronte delle improvvise e frequenti assenze, il personale addetto alle cosiddette cariche fisse viene sistematicamente distolto dalle



proprie funzioni. Con cadenza quotidiana, persino il personale specializzato dell'Ufficio Matricola viene privato di 2/3 unità, sottratte per far fronte alle esigenze di sorveglianza ordinaria. Tale prassi comporta un grave pregiudizio per lo svolgimento delle attività amministrative e di gestione, le cui inevitabili negligenze finiscono per ricadere sul personale rimasto, già sovraccaricato di incombenze e responsabilità.

Non meno rilevante è la situazione della C.R. "Ucciardone", istituto storico della città di Palermo, che pur presentando una struttura logistica complessa e vetusta continua ad ospitare una popolazione detenuta superiore alla propria capacità regolamentare. Le già limitate risorse organiche risultano quindi sottoposte ad un carico di lavoro eccezionale, acuito dalla necessità di garantire sicurezza in un contesto caratterizzato da elevata eterogeneità della popolazione ristretta e da costanti esigenze di gestione di detenuti appartenenti a circuiti di particolare rilevanza, con frequenti aggressioni a carico del personale.

Tali condizioni, riscontrabili non soltanto nei principali istituti del capoluogo di Regione, ma anche in quelli di Agrigento, Enna, Siracusa, Augusta, Ragusa e Messina - per citare i più significativi - unitamente alle gravissime carenze organiche che interessano i Nuclei traduzioni e piantonamenti del distretto e che, come già segnalato a questa Segreteria, necessitano di un'integrazione tempestiva, confermano la portata delle criticità tuttora esistenti. Ne deriva, pertanto, l'esigenza che il piano di distribuzione del personale assicuri risorse adeguate non soltanto in base alla consistenza numerica della popolazione detenuta, ma anche tenendo conto del livello di complessità gestionale e delle peculiarità strutturali proprie di ciascun istituto penitenziario.

In conclusione, alla luce delle gravi criticità evidenziate e delle condizioni di straordinaria difficoltà che caratterizzano la quasi totalità delle strutture penitenziarie della Regione, si ritiene imprescindibile un'ulteriore e urgente integrazione organica, volta a riequilibrare l'attuale quadro di carenze. In particolare, occorre colmare il vuoto determinato dall'impiego di personale incaricato di espletare il servizio tutorio, sottratto agli istituti di Trapani, Palermo Pagliarelli e ad altri, con conseguenze negative tanto sulla funzionalità complessiva dei penitenziari e dei servizi istituzionali, quanto sul carico di lavoro del personale rimasto in servizio. Tale richiesta trova fondamento e ulteriore legittimazione nelle recenti note sindacali sottoscritte dai Segretari generali di alcune delle organizzazioni maggiormente rappresentative presenti a questo tavolo, le quali hanno già rappresentato al Dipartimento la gravità delle condizioni operative del Corpo di Polizia Penitenziaria in Sicilia, nonché l'urgenza di adottare misure straordinarie di rafforzamento organico, con particolare riferimento alla situazione del personale in servizio presso l'istituto di Trapani.

La scrivente Federazione, all'esito della prima fase di consultazione con le OO.SS., si riserva di valutare e, se del caso, avanzare istanza di variazione in merito al prospetto di distribuzione delle risorse sottoposto all'esame.

Il vicepresidente e segretario regionale
dott. Francesco D'ANTONI